

- cooperative agricole.

Per la emissione del *rating*, i modelli non solo si basano sulle informazioni direttamente collegate all'azienda quali il fatturato, i crediti e i debiti. Disponendo delle informazioni di scenario e di settore, il rating emesso da ISMEA tiene conto di quelli che sono gli indici sintetici di attrattività, il clima di fiducia ed altre variabili macroeconomiche di scenario e di settore che sono state individuate dagli analisti ISMEA come in grado di discriminare tra imprese *buone* ed imprese *cattive* in relazione al loro comportamento ed in combinazione con i valori osservati e riferiti alla singola impresa.

Dal 2005 ISMEA ha proseguito il proprio percorso con l'obiettivo di consolidare la propria posizione di unico soggetto nazionale in grado di offrire valutazioni di merito creditizio specifiche per il settore agroalimentare.

Tale attività è stata espletata attraverso tre linee di attività:

1. *Implementazione del sistema di rating*: in base alle buone prassi internazionali, ISMEA si è dotata di un sistema di procedure per la valutazione del merito creditizio e dell'emissione del rating anche alla luce di un'eventuale riconoscimento normativo della propria attività, alla luce della legislazione vigente, sia come Agenzia dei Rating (Regolamento (CE) N. 1060/2009) sia come ECAI (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006). Il rating, pertanto, viene emesso, tramite una procedura codificata che prevede un Comitato di *rating*, composto da tre membri esterni e la verifica costante dell'*Internal Auditing*, ha lo scopo di assicurare l'indipendenza dei giudizi progressivamente emessi. Il Comitato, insediatosi il 25 giugno 2009, ha definito il regolamento del proprio funzionamento e ha verificato le procedure per il rilascio delle valutazioni del merito creditizio, avviando l'attività di rilascio dei primi rating ISMEA. Nella riunione del 04/09/2010 il Comitato di Rating ha deciso a titolo prudenziale di sospendere la propria attività di valutazione in considerazione del nuovo quadro normativo a seguito dell'applicazione del Reg. (CE) 1060/2009 e della verifica dei presupposti normativi e di un'eventuale modifica delle strategie dell'Istituto.
2. *Integrazione con gli strumenti finanziari ISMEA*: il rating ISMEA si configura come un valido strumento per gli strumenti finanziari ISMEA. Il *rating* ISMEA è altresì utilizzato in fase di istruttoria per il rilascio delle garanzie a prima richiesta come elemento principale per la quantificazione della commissione di rischio (*cf. supra*). È inoltre utilizzato nell'ordinaria attività di Riordino Fondiario dell'ISMEA e il suo utilizzo viene attualmente considerato in tutti gli strumenti ISMEA in fase di definizione e progettazione.

3. **Potenziamento della metodologia di valutazione:** il modello di rating è oggetto di costante aggiornamento a potenziamento tramite la progressiva alimentazione di dati aziendali e la verifica dei principali indicatori statistici del database e della performance di analisi. In merito al potenziamento della metodologia di valutazione, le principali attività riguardano l'affidabilità e la facilità accesso ai dati aziendali (anche tramite l'utilizzo banche dati pubbliche) nonché il progressivo sviluppo di un software proprietario.

### 3.7.1 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE

Come già riferito nella relazione al Bilancio dell'esercizio precedente, il sistema di rating è operativo e in via di implementazione progressiva.

Il prossimo obiettivo consiste nella revisione del modello al fine di effettuare le previsioni solamente su dati disponibili in banche dati pubbliche (fascicolo aziendale, anagrafi tributarie...) o banche dati private (ISMEA, AIDA, CRIF...) al fine di azzerare i tempi (e gli oneri) di raccolta delle informazioni mancanti presso l'impresa oggetto della valutazione.

Tale attività condurrà ad una generale revisione del modello e allo sviluppo di un software proprietario.

In merito al procedimento amministrativo di riconoscimento dell'attività di rating sarà necessario valutare i nuovi passi da compiere sia in relazione al mancato riconoscimento di Banca d'Italia, sia all'emanazione del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito.

## 3.8 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Come già riferito nella relazione relativa allo scorso esercizio finanziario, il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), inizialmente come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

L'imputazione dei dati storici, riferiti agli ultimi due esercizi finanziari, avviene secondo due distinte modalità:

- 1) per le imprese in contabilità ordinaria i dati economico finanziari, opportunamente riclassificati, vengono imputati a sistema sulla base dei bilanci regolarmente approvati;
- 2) per le imprese in contabilità semplificata il sistema consente, attraverso tecniche agronomiche e finanziarie, che considerano dati elementari di base, di ricostruire i due bilanci storici.

L'imputazione dei dati previsionali avviene sulla base di tecniche condivise di business planning che considerano dati elementari di input, di natura tecnico-agronomica.

Pertanto lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- 1) da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- 2) dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Inoltre, si è tenuto conto, degli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale rilasciati dal *Consorzio ABI-Patti Chiari* sulla base delle specificità che caratterizzano il sistema delle imprese agricole.

Il BPOL, alla fine del processo di imputazione dei dati rilascia, per ciascuno degli esercizi interessati dalle proiezioni, i seguenti risultati:

- 1) Conto Economico;
- 2) Stato Patrimoniale;

- 3) Cash Flow;
- 4) Indicatori economico- finanziari;
- 5) Indicatori di efficienza.

Pertanto lo strumento si presta alle seguenti valutazioni delle performance aziendali:

- 1) Analisi di redditività;
- 2) Analisi economico- patrimoniale;
- 3) Analisi dei flussi finanziari;
- 4) Analisi di efficacia ed efficienza.

Operativamente il software, sulla base di dati di sistema e di settore, rilevati ed elaborati dall'ISMEA, è in grado di stimare costi, ricavi e circolante, dell'impresa per le singole colture, allevamenti e attività connesse. I dati imputati si interfacciano con i dati di settore elaborati da ISMEA sotto forma di banche dati (prezzi, rese, ecc.), producendo, in presenza di evidenti e significativi scostamenti, segnalazioni di anomalie.

L'applicativo sfrutta la connessione ad una serie di ulteriori banche dati (tra cui il fascicolo aziendale AGEA, ecc.) e consente pertanto di evitare l'acquisizione di dati che sono già disponibili alla Pubblica Amministrazione o che comunque sono stati già comunicati dall'impresa.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi e necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul *computer* locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

### 3.8.1 ULTERIORI SVILUPPI

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche e dalle organizzazioni professionali, muovendo da quella struttura, si sta operando per realizzare una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio. Alla data di redazione della presente relazione sono stati avviati i lavori con il MiPAAF per l'utilizzo di questo strumento anche per la gestione della crisi del reddito.

### 3.9 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2010

In merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2010 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Inoltre, è stata emanata la circolare numero 1 del 20 luglio 2010 relativa al mantenimento della garanzia per le operazioni a breve termine che beneficiavano della sospensione prevista dall'Avviso Comune ABI-PMI del 3 agosto 2009.

In relazione al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dell'anno 2010, si è sostanzialmente intensificata l'attività di rilascio di nuove garanzie e sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con determinazione n. 158 del 15 marzo 2010 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati i nuovi parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia;
- con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio G-card (*Lettera di garanzia*).

Da ultimo, allo scopo di dare sostegno alle imprese del settore primario colpite dalla contingente crisi economica, si è data concreta attuazione alle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole ammissibili ai programmi di aiuto a valere sui fondi PSR 2007/2013.

### 3.10 INTERVENTI COME ORGANISMO FONDIARIO

Sono state stipulate nel 2010 complessivamente n. 251 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio relativi allo scaduto regime 110/2001, per un valore superiore a 118 milioni di Euro (tale importo va maggiorato del relativo ricarico per spese e competenze).

Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 24,8 ettari per azienda, un

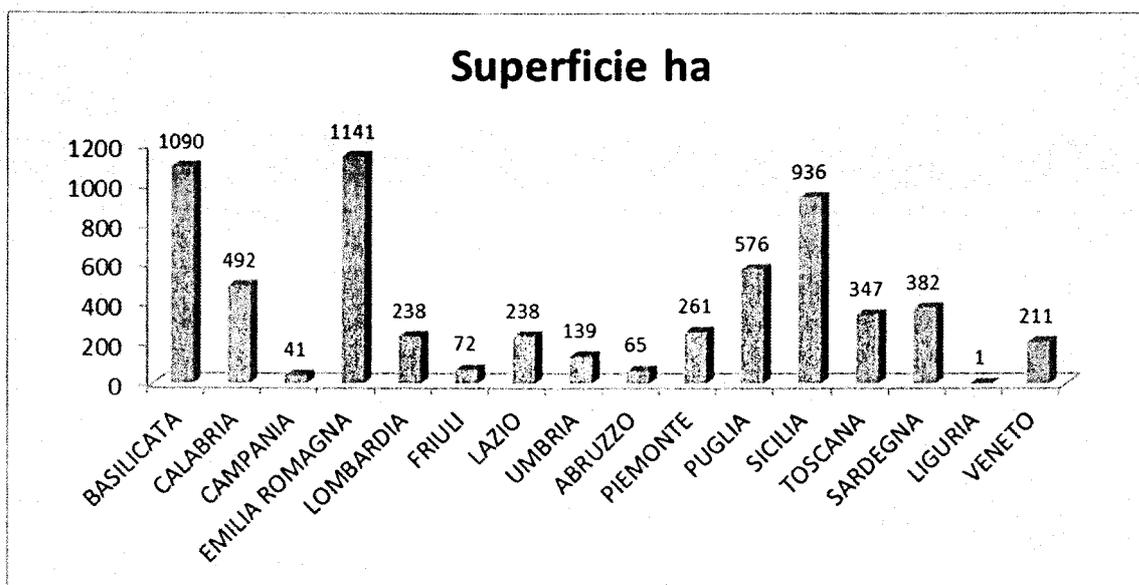
investimento medio di 470.000 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 18.900 Euro.

Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:

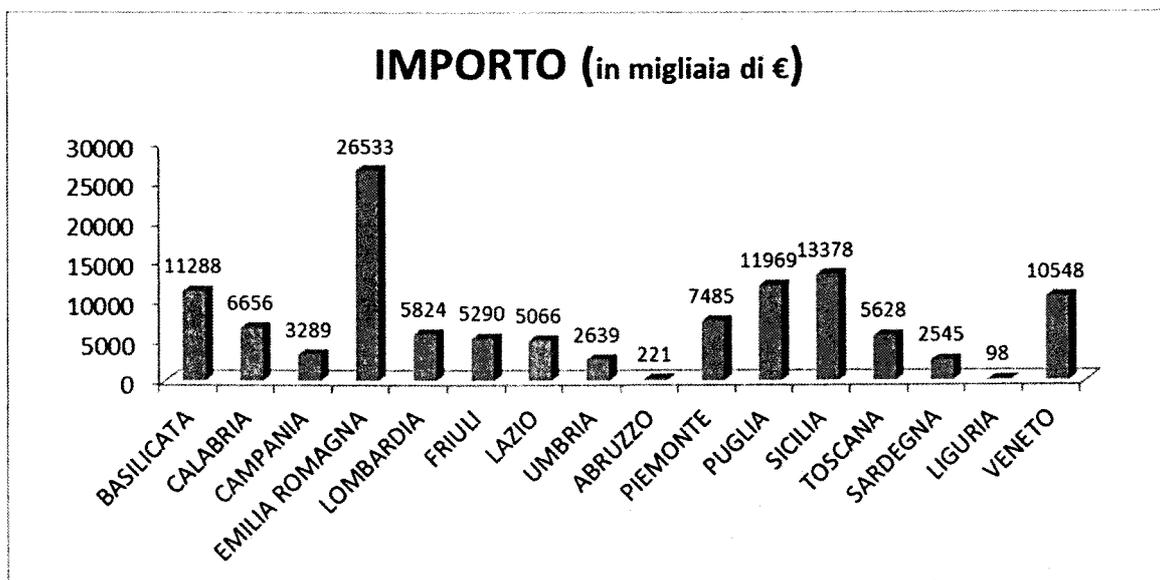
REGIONE	N.	%	Superficie (ha)	%	IMPORTO (€)	%
BASILICATA	23	9,16	1089,69	17,49	11.288.385,64	9,53
CALABRIA	15	5,98	492,36	7,90	6.656.300,41	5,62
CAMPANIA	7	2,79	040,57	0,65	3.289.228,87	2,78
EMILIA ROMAGNA	67	26,69	1141,03	18,31	26.532.826,67	22,40
LOMBARDIA	5	1,99	238,17	3,82	5.824.418,67	4,92
FRIULI	3	1,20	072,42	1,16	5.290.280,05	4,47
LAZIO	6	2,39	238,45	3,83	5.065.614,11	4,28
UMBRIA	4	1,59	139,07	2,23	2.639.182,59	2,23
ABRUZZO	1	0,40	065,14	1,05	220.948,12	0,19
PIEMONTE	14	5,58	261,32	4,19	7.485.266,35	6,32
PUGLIA	28	11,16	575,90	9,24	11.968.931,54	10,10
SICILIA	44	17,53	935,53	15,02	13.378.281,17	11,29
TOSCANA	13	5,18	346,94	5,57	5.627.845,44	4,75

SARDEGNA	9	3,59	381,77	6,13	2.544.633,97	2,15
LIGURIA	1	0,40	001,20	0,02	97.702,68	0,08
VENETO	11	4,38	210,69	3,38	10.547.601,00	8,90
<b>TOTALE STIPULATO</b>	<b>251</b>	<b>100,00</b>	<b>6230,23</b>	<b>100,00</b>	<b>118.457.447,28</b>	<b>100,00</b>

Di seguito si riporta il grafico rappresentante le superfici interessate:



Di seguito si riporta il grafico rappresentante gli importi erogati:



L'attività di *service valutativo* affidato alla Società controllata, ISMEA Investimenti per lo sviluppo s.r.l. ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di razionalizzare le attività tecniche comprensive delle fasi di preistruttoria, incarico ed istruttoria con sopralluogo aziendale potenziandone la capacità di lavorazione. Sono state lavorate, complessivamente, n. **723** iniziative di acquisto, n. **327** iniziative di assistenza post assegnazione ed infine n. **43** iniziative di privatizzazioni con rapporti valutativi e *due diligence* immobiliari, per complessive 1093 iniziative.

### 3.10.1 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI

Nel corso del 2010 non sono pervenute nuove domande di acquisto terreni stante il termine di chiusura della misura n.110/2001 fissato al 31/12/2009.

Complessivamente, delle 723 iniziative di acquisto lavorate, alla data del 31 dicembre 2010, ne sono state definite n.494, di cui n.222 messe agli atti.

Sono stati stipulati n. 251 atti di acquisto per una valore di Euro 118.457.447,28.

### 3.10.2 ASSISTENZA POST-ASSEGNAZIONE

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha sottoposto ad istruttoria tecnica n. 327 procedure, di cui 274 definite e n. 53 ancora in fase istruttoria al 31/12/2010.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha definito n. 58 procedure di cui 40 stipulate con esito positivo.

### 3.10.3 SERVICE VALUTATIVO PER PRIVATIZZAZIONI

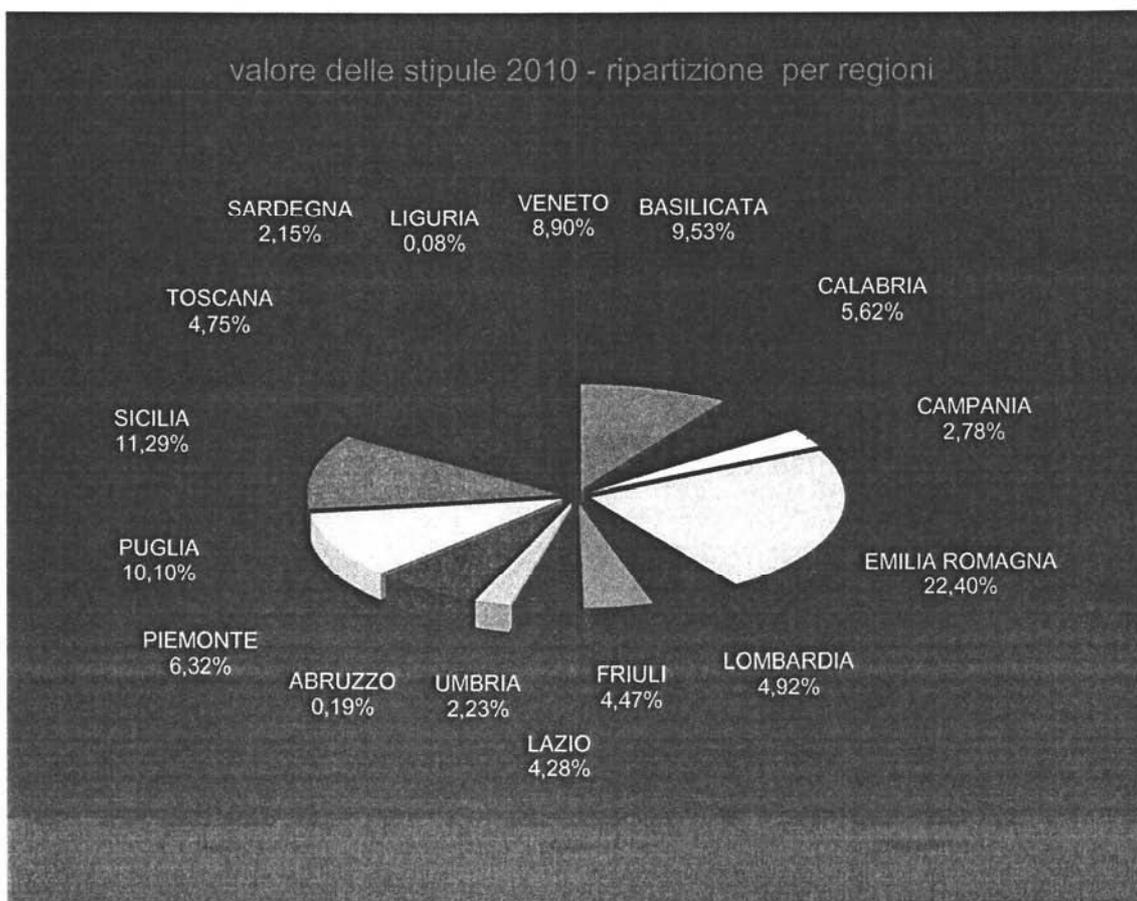
Per quanto riguarda il settore delle valutazioni immobiliari dei terreni di proprietà della ASL di Vercelli e dell'Ospedale di Novara, i cui service valutativi sono stati completati nel 2009, si segnala che sia la Asl di Vercelli che l'Ospedale di Novara hanno demandato la decisione ultima sulla privatizzazione dei fondi alla Regione Piemonte la quale ancora non si è espressa in merito.

### 3.10.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al Bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, in modo integrato tra di esse, l'ISMEA dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato finanziario.

Ciò ha consentito di utilizzare i rientri delle rate di prezzo per perfezionare gli atti di compravendita approvati. Si è inoltre in attesa dell'erogazione dell'ulteriore linea di credito da parte di Cassa Depositi e Prestiti per 100.000.000 di Euro già deliberati dal Cipe.

Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:



### 3.10.5 ESPROPRI E SERVITU'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2010 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2010, risultano infatti stipulate n. 80 atti di esproprio/asservimento (con 1.012.092,77 Euro incassati dall'ISMEA tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio ISMEA). Come ulteriore rimborso spese da parte degli enti esproprianti ed asserventi sono stati incassati altri 11.155,68 Euro (sopravvenienze attive dell'Istituto).

I nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel corso del 2010 sono risultati n. 88, mentre n. 67 procedure sono state determinate (e quindi sono da stipulare nei prossimi mesi).

### 3.10.6 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Per quanto riguarda la procedura di cancellazione del riservato dominio si segnala nel 2010 la stipula di n. 241 atti.

Anche per il settore dedicato alla cancellazione del patto di riservato dominio, il risultato appare più che soddisfacente ed in linea con il target annuale. Si hanno riscatti anticipati per un valore medio di Euro 14 milioni.

### 3.10.7 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2010 sono state stipulate n. 2 fidejussioni per un importo complessivo garantito di Euro 600.000 determinate nel 2010. Nell'anno 2010 sono state onorate n. 1 fidejussioni per un importo di Euro 81.032,64. EuroNon è stato recuperato nulla dei crediti verso assegnatari per escussioni subite.

### 3.10.8 TERRENI RIENTRATI NELLE DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

I terreni in "magazzino", da cedere attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31/12/ 2010 sono nr. 445 (dato comprensivo delle sentenze di risoluzione contrattuale emesse nel corso del 2010 per nr. 37iniziative) per complessivi ettari 11.839,0356 su tutto il territorio Nazionale, come di seguito riportato.

Regione	n. iniziative	Superficie	Prezzo di vendita
Abruzzo	5	227,2390	893.325,11
Basilicata	46	1.969,7174	8.701.805,32
Calabria	23	598,0064	2.718.826,38
Campania	20	359,3814	3.409.285,32
Emilia Romagna	32	579,1126	3.894.544,36

Lazio	34	863,6205	5.388.521,87
Liguria	1	0,3650	158.998,96
Lombardia	6	188,9255	1.754.963,18
Marche	6	787,9245	3.126.037,17
Piemonte	4	112,5578	1.050.233,26
Puglia	90	1.801,5655	11.573.990,97
Sardegna	10	446,1216	1.638.952,93
Sicilia	134	2.078,6088	12.649.414,08
Toscana	22	1.457,7781	8.835.159,46
Umbria	7	205,3730	768.077,87
Veneto	5	82,7385	494.219,81
Totale	445	11.839,0356	67.056.356,05

Nota - Il prezzo indicato è quello di acquisto

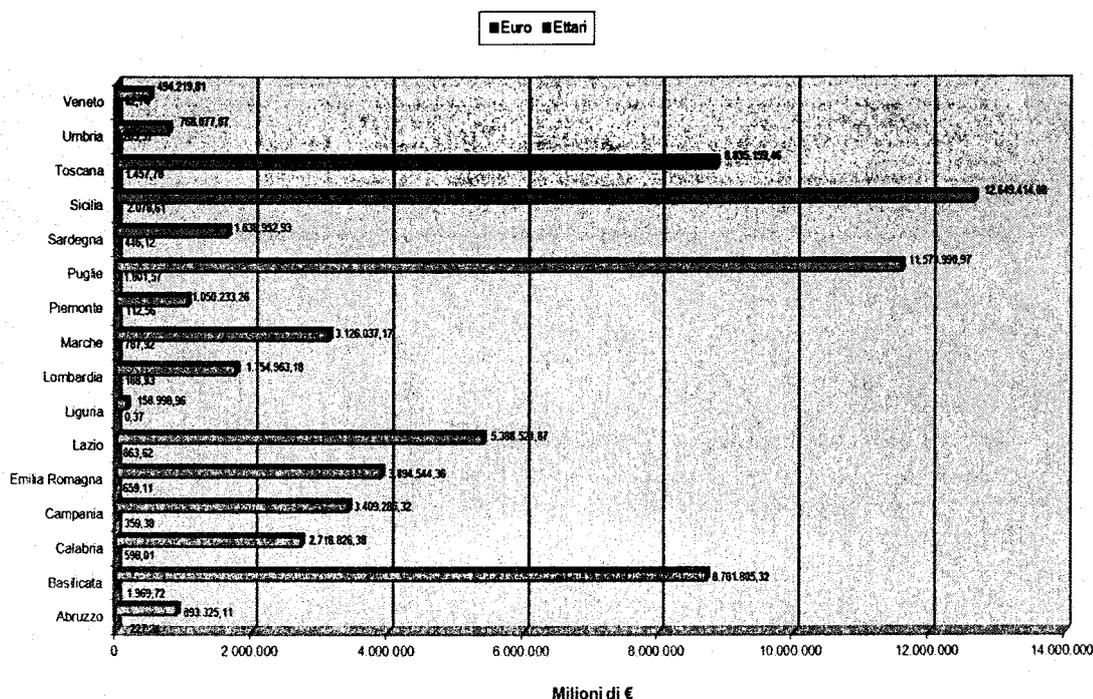
Nel corso del 2010 sono stati stipulati atti di vendita con patto di riserva-tutto dominio a seguito di riassegnazione per nr. 6 aziende, per complessivi Ha. 153,9738 ed €. 3.646.116,23; inoltre sono stati stipulati nr. 4 atti di vendita per contanti per Ha77,1321 e per €. 376.505,01

Infine nel 2010 sono stati stipulati nr. 8 atti di rinuncia a sentenza con riscatto.

Complessivamente, restano da stipulare nr. 27 atti di riassegnazione per Ha. 1.191,2954 e per €. 11.389.155,07e nr. 9 atti di vendita per contanti per Ha. 88,8852 e per €. 800.062,39.

Risulta infine che sono stati affidati ad Ismea- Investimenti per Sviluppo srl sino ad oggi nr. 199 incarichi di sopralluoghi per la valutazione dei terreni rientrati e la successiva cessione per bando concorso o per vendita per asta pubblica.

Terreni rientrati al dicembre 2010



### 3.11 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

Sempre per il principio di rendere agevole i dati relativi al Subentro in agricoltura si ritiene opportuno ricordare che la misura del subentro in agricoltura, persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ed è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione.

Il subentro, inteso come cessione dell'intera azienda agricola dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della domanda, ovvero, nel caso di subentro mortis causa del conduttore uscente, purché il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso.

In ogni caso il cedente deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitarie in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
  - contributo a fondo perduto (ca.30-40%);
  - mutuo agevolato (ca. 50-60%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione del reddito agricolo (es. agriturismo, energia da fonti rinnovabili) le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nel limite di 200.000 Euro/beneficiario per un periodo di tre esercizi finanziari.

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1% ca.), ed ha durata massima di 15 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 10 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

Le attività svolte dalla Società relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa avvenuto nel 2008. Nel corso del 2008 sono state eseguite le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

Nel corso del 2009 invece si è completato l'intero iter di gestione della misura agevolativa, avendo dato attuazione al contratto di concessione delle agevolazioni (erogazione delle agevolazioni secondo Stati Avanzamento Lavori). Tale attività, considerando che mediamente il tempo necessario per la realizzazione degli investimenti previsti per un'azienda beneficiaria è di 24 mesi, è stata consolidata nel corso del 2010, mentre il 2011 rappresenterà l'anno di entrata a regime della gestione della misura agevolativa.

Nel 2010 è stata effettuata la valutazione di legittimità su 45 domande di accesso a valere sulla misura agevolativa.

L'attività di istruttoria ha riguardato invece 30 domande, di cui 5 ammissioni alle agevolazioni.

Contestualmente è stato inoltre avviato l'iter valutativo per altre 24 domande.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 8 di cui 1 relativo ad un progetto ammesso nel 2008, 5 relativi ad ammissioni del 2009 e 2 contratti relativi ad ammissioni del 2010.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2010 sono stati effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 13 SAL, per agevolazioni totali pari a 1.367.000 di Euro.